



VARCA, LUCE E SEGNO

“Quasi tutti nudi” alla Galleria Wunderkammer
di GUIDO FOLCO

Addormentate, pensierose, sono le donne-mistero di Andrea Varca, al cui cospetto la pittura assume valenza introspettiva e ideale, come un pensiero fuggevole, una carezza ristoratrice, un sorriso malinconico o immerso al di là del tempo e dello spazio. Il soggetto, per Andrea Varca, rappresenta soltanto il pretesto per raccontare uno stato d'animo, diventa la conchiglia in cui si cela la perla, da scoprire, apprezzare, toccare. Le sue pitture ad acquerello, tradizionali nella tecnica, hanno nel segno essenziale e nella costruzione della forma un qualcosa di potente e scultoreo, una consistenza volumetrica su cui scivola la luce, che ne plasma i contorni, affondando nelle profondità di ombre-simbolo. Ecco perchè questi nudi esposti alla Wunderkammer di Torino dal 6 marzo (inaugurazione, dalle ore 17.30 alle 20) al 31 ben incarnano una ricerca personale e profonda che fin da ora permette a Varca di essere considerato molto più di una 'promessa'. Merito quindi al gallerista Sergio Innocenti di aver avuto il coraggio e l'occhio critico di proporre un autore schivo, ma



molto valido, che fa del mestiere e della liricità gestuale l'essenza della sua arte. Difficile, oggi, interpretare il contemporaneo con stile e qualità, ma Andrea Varca non solo vi riesce con la semplicità istintiva dell'artista di razza, ma disegna un percorso che, siamo certi, porterà a nuovi sviluppi e altrettanto personali interpretazioni.

*Galleria Wunderkammer, via Bava 6/F - Torino.
“Andrea Varca. Quasi tutti nudi”.*
Info: 011.19707691. Orario: mar-sab 15.30-19.